



Il Commissario ad acta per l'applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione e Villa San Giovanni in Tuscia e la Società Talete s.p.a. gestore del servizio idrico dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1 – Lazio Nord Viterbo (ATO1) – Deliberazioni della Giunta nn. 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332 e 333 del 28 maggio 2019.

(D.P.R.L. n. T00171 del 2 luglio 2019 – BURL n. 55 (ordinario) del 9 luglio 2019)

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA n. 6 del 24 marzo 2022

Oggetto: trasferimento del servizio idrico integrato del Comune di Fabrica di Roma al gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 1 (Lazio Nord Viterbo) società Talete s.p.a.

Il Commissario ad acta

VISTA la Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6 recante “Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n. 36” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che a seguito dell'individuazione dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1 – Lazio Nord Viterbo (ATO1) il Comune di Fabrica di Roma, ha scelto la forma associativa della “Convenzione di Cooperazione” per la gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio di competenza;

CONSIDERATO che al fine di perseguire le finalità di cui alla L.R. n. 6/1996 l'ATO1 ha individuato la Soc. Talete S.p.A. quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO1 – Lazio Nord Viterbo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. i Comuni devono provvedere all'affidamento in concessione d'uso gratuita al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione e che qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172 del medesimo decreto legislativo ovvero il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 238549 del 24.04.2018 la Direzione Regionale Risorse idriche e difesa del suolo ha diffidato il Comune di Fabrica di Roma ad avviare le procedure per il trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. Talete Spa, specificando che, in caso di mancato adempimento, sarebbero state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi, ai sensi dell'art. 172 co. 4 del D.Lgs 152/2006;

PRESO ATTO dell'inadempienza del Comune di Fabrica di Roma in relazione all'obbligo del trasferimento delle opere afferenti il s.i.i. alla Soc. Talete Spa e della sussistenza dei presupposti di legge per la nomina di un Commissario ad acta per il trasferimento del servizio idrico del Comune di Fabrica di Roma al gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO1 Lazio Nord Viterbo, Soc. Talete S.p.A;

VISTA la D.G.R. n. 330 del 28 maggio 2019 recante “Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. Applicazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Fabrica di Roma per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 1 – Lazio Nord Viterbo”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 2 luglio 2019 recante: “Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152. Applicazione dei poteri sostitutivi nei confronti dei Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese, Grotte di Castro, Monte Romano, Proceno, Ronciglione e Villa San Giovanni in Tuscia e la Società Talete s.p.a. gestore del servizio idrico dell’Ambito Territoriale Ottimale n.1 – Lazio Nord Viterbo (ATO1) – Deliberazioni della Giunta nn. 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332 e 333 del 28 maggio 2019 - Nomina Commissario ad acta”;

CONSIDERATO che in data 9 luglio 2019 il Commissario ad acta avviava la propria attività in esecuzione del citato Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 2 luglio 2019;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Fabrica di Roma ha impugnato innanzi al TAR (Sezione Ia) del Lazio la D.G.R. n. 330 del 28 maggio 2019 e il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 2 luglio 2019;
- il Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Sezione Ia) con propria sentenza n. 3869 del 2020 ha accolto il ricorso proposto dal Comune di Fabrica di Roma contro la Regione Lazio, nonché nei confronti del commissario ad acta per l’annullamento della D.G.R. n. 330 del 28 maggio 2019 e del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 2 luglio 2019;
- a seguito dell’appello della amministrazione regionale il Consiglio di Stato (Sezione Va) con propria sentenza n. 1837 del 2022, pubblicata il 16 marzo 2022, si è pronunciato: a) accogliendo l’appello; b) respingendo il ricorso proposto in primo grado dal Comune di Fabrica di Roma; c) condannando quest’ultimo al pagamento delle spese dei due gradi di giudizio; d) ordinando l’esecuzione della sentenza da parte dell’autorità amministrativa;

RITENUTO pertanto necessario, in esecuzione della D.G.R. n. 330 del 28 maggio 2019 e del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 2 luglio 2019 e, in ultimo, della sentenza n. 1837 del 2022, procedere al trasferimento del servizio idrico del Comune di Fabrica di Roma al gestore unico del servizio idrico integrato dell’ATO1 Lazio Nord Viterbo, Soc. Talete S.p.A

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di trasferire il servizio idrico integrato del Comune di Fabrica di Roma alla società Talete s.p.a, gestore unico dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 1 (Lazio Nord Viterbo) con efficacia a far data dalla notificazione del presente atto;
2. di stabilire che, a far data dalla notificazione del presente atto, il Comune di Fabrica di Roma affiancherà la società Talete s.p.a, nella gestione del servizio idrico integrato comunale,

secondo modalità che saranno definite tra le parti e che dovrà concludersi entro il termine fissato al successivo punto 4);

3. di stabilire che, in collaborazione tra il Comune di Fabrica di Roma, la società Talete s.p.a. e l'EGATO 1 (Lazio Nord Viterbo), il trasferimento delle infrastrutture idriche di proprietà comunale alla società Talete s.p.a, sarà effettuato secondo le modalità vigenti nell'Ambito territoriale dell'EGATO 1 (Lazio Nord Viterbo);
4. di incaricare il responsabile del Settore tecnico del Comune di Fabrica di Roma a procedere entro 120 giorni dalla notificazione del presente atto all'espletamento delle attività necessarie per l'attuazione di quanto stabilito al precedente punto 3);
5. di stabilire che il Comune di Fabrica di Roma comunichi alla Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo lo stato di attuazione delle attività di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4);
6. di stabilire che gli uffici della Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo monitorino e verifichino lo stato di attuazione delle attività di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4);
7. di ordinare la pubblicazione del presente atto sull'albo pretorio comunale;
8. di notificare il presente atto al Comune di Fabrica di Roma, all'EGATO 1 (Lazio Nord Viterbo), alla società Talete s.p.a., all'Assessorato regionale ai lavori pubblici, tutela del territorio e mobilità, alla Direzione Regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa suolo, all'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) e al Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Roma, 24 marzo 2022

Il Commissario ad acta
Dott. Enrico Mascioli